

TUTTI GLI UOMINI

VOCI MASCHILI SI RACCONTANO PER CAMBIARE

01

Bonus: Dietro le quinte

Irene:

Benvenuti, tutti voi uomini. E benvenute anche tutte le altre persone che stanno ascoltando.

Questa è la prima puntata bonus del podcast Tutti gli uomini - voci maschili si raccontano per cambiare.

Cosa succede in una puntata bonus? Beh, cose diverse.

Ogni volta infatti troverete contenuti differenti, a seconda delle cose che ci saranno da dire.

Questa puntata bonus si concentrerà sul dietro le quinte, perché voglio raccontarvi un po' di cose che accadono attorno a questo podcast ma che normalmente non si vedono.

E a proposito di vedere, eccezionalmente, le puntate bonus avranno anche una versione video, che potete trovare sul mio canale YouTube, dove mi vedrete. Mentre di solito i video delle puntate - che pure esistono - sono comunque fatti solo da immagini, dato che per la maggior parte del tempo parlano uomini che rimangono nell'anonimato.

Ecco, io inizierei parlando proprio di questi uomini e di come siano stati percepiti fino ad ora.

Infatti, una delle obiezioni che mi sono state fatte più spesso circa il podcast riguarda la scelta degli uomini intervistati. Un po' di uomini che ascoltano questo podcast mi hanno scritto per dirmi "va beh ma così non vale, questi uomini sono evidentemente illuminati, sono uomini che hanno già fatto un percorso, si sente. Un uomo "normale" non risponderebbe così".

Io al posto vostro non sarei così certa di questa diagnosi.
Per moltissimi di loro, queste interviste sono state molto sfidanti.

Uomo 1:

Uh, ci penso un attimo

Uomo 2:

Sono domande difficili perché son cose alle quali non ho mai pensato in realtà nella mia vita

Irene:

E altrettanti hanno avuto la loro bella dose di ansia nel rispondere alle domande.

Uomo 3:

Forse dovevo portare il Tavor

Irene:

E se sapeste quanti mi hanno detto "per favore possiamo rifarla? Credo di essere stato poco chiaro. A ripensarci ora direi tante altre cose", e in generale

Uomo 4:

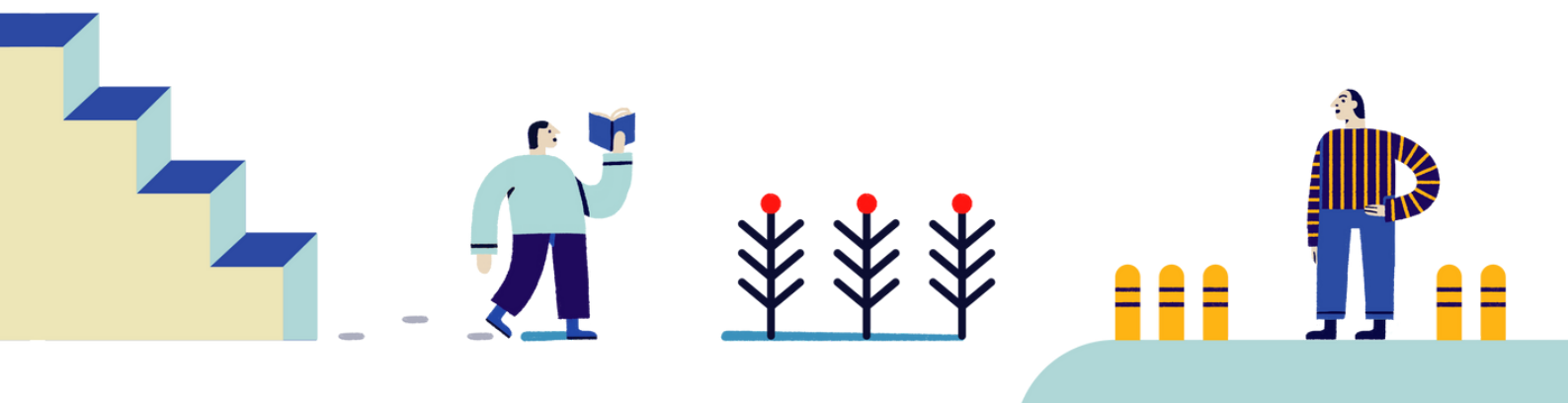
Non so, volevo dire una cosa molto più intelligente

Irene:

A parte qualche caso, la maggior parte di loro si è interrogata per la prima volta su questi temi seduta di fronte a me, nel momento dell'intervista. Alcuni non hanno nemmeno voluto leggere le domande prima (cosa di cui si sono pentiti, proprio perché si sono sentiti impreparati!)

Eppure dalle loro risposte tanti di voi hanno pensato che fossero già decostruiti da anni.

Questo per me è un dato molto positivo, perché conferma una cosa di cui sono convinta da tempo, e cioè che se dai a una persona il modo e lo spazio per riflettere su di sé, in un contesto sicuro e privo di giudizi, questa sarà in grado di stupire. Non si tratta di aver chiamato uomini illuminati, si tratta di aver chiamato degli uomini e aver dato loro il tempo e il modo di fare luce su di sé, probabilmente per la prima volta. Questo cosa significa? Che è possibile per moltissimi altri.



E trovo la conferma nelle decine e decine di risposte che arrivano alla fine di ogni puntata, quando vi chiedo di rispondere anche voi alla domanda, utilizzando il form anonimo che trovate su www.irenefacheris.it/tuttigliuomini. Arrivano dei saggi brevi. Ogni volta mi stupisco, perché non me lo sarei aspettata. Invece sono davvero tanti gli uomini che ogni 15 giorni si mettono lì e provano ad ascoltarsi realmente per poi raccontarsi in un foglio. Sono grata per tutta questa generosità, leggo ognuna delle storie che lasciate e le custodisco come si fa con le cose preziose.

Sempre parlando degli uomini intervistati, qualcuno ha detto che avrei dovuto intervistare qualche uomo estremamente in disaccordo con questi concetti, uno di quegli uomini convinti che le donne dovrebbero stare in cucina, solo per fare un esempio.

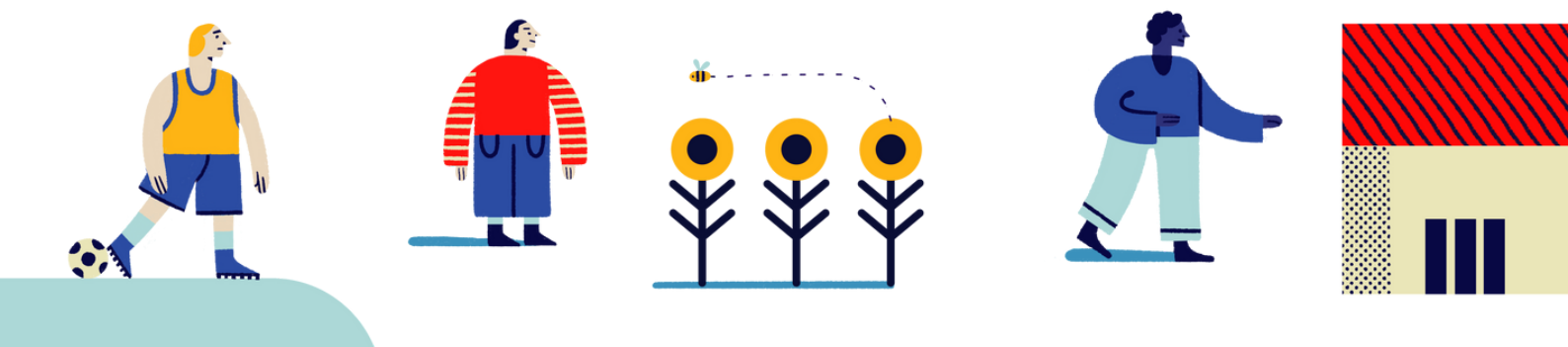
Vorrei dire agli uomini (molto pochi, a onor del vero, forse non arriviamo a 3) che mi hanno consigliato di parlare con chi pensa che le donne siano esseri inferiori, che quelli dovrebbero essere i vostri interlocutori, non i miei.

"Tutti gli uomini" nasce per dare a tutti quegli uomini che vorrebbero fare la propria parte gli strumenti per farla. Siete voi a dover interagire con chi pensa che la mia voce e la voce delle donne in generale non sia da ascoltare, proprio perché... la mia voce non la ascolterebbero! Magari non ascolteranno neanche voi, ma di sicuro abbiamo probabilità molto diverse di riuscire nell'intento.

Mi ha fatta poi molto sorridere la differenza di percezione dei contenuti di questo podcast da parte di uomini e donne. Mi spiego.

Se dal lato maschile ci sono stati tanti complimenti e, come dicevo, tanti applausi a questi "uomini illuminati", dal lato femminile più di una volta mi è stato detto "ma davvero quell'uomo ha detto una cosa del genere nel podcast?". Quindi ecco, la stessa cosa che un uomo valuta illuminata, una donna la valuta se va bene come il minimo indispensabile e se va male come comunque un po' problematica XD. Con questo non voglio demoralizzarvi, men che meno prendervi in giro. È una tappa abbastanza obbligata, ogni donna che nota dei messaggi problematici è una donna che si vergogna di aver detto delle cose problematiche che 10 anni fa credeva giustissime.

Diciamo che ragionare su questi temi affina la percezione, ma il percorso è lo stesso per chiunque: inizio a dire delle cose sull'argomento che mi sembrano molto centrate, poi vado avanti a esplorare e soprattutto ascolto altre persone che ne parlano, e mi rendo conto che nelle mie affermazioni che mi sembravano tanto giuste c'erano un sacco di problemi. E non è mai finita. Chissà tra 10 anni riascoltando le mie frasi di questo podcast, quante mi faranno mettere le mani nei capelli. È così, il tempo verbale di questi temi è sempre il gerundio. Si va avanti leggendo, studiando, sbagliando, mettendosi in discussione, eccetera eccetera.



Ho voluto fare questa parentesi sui pensieri delle donne, perché so che ci sono tantissime donne e persone non binarie socializzate come donne che ascoltano il podcast e che sono state un preziosissimo tramite per farlo arrivare ad altri uomini. "Lo ascolto con mio marito e poi ne parliamo assieme", "l'ho spammato a tutti i miei colleghi e ora anche loro lo stanno condividendo". È una bellissima macchia d'olio che continua a prendere spazio.

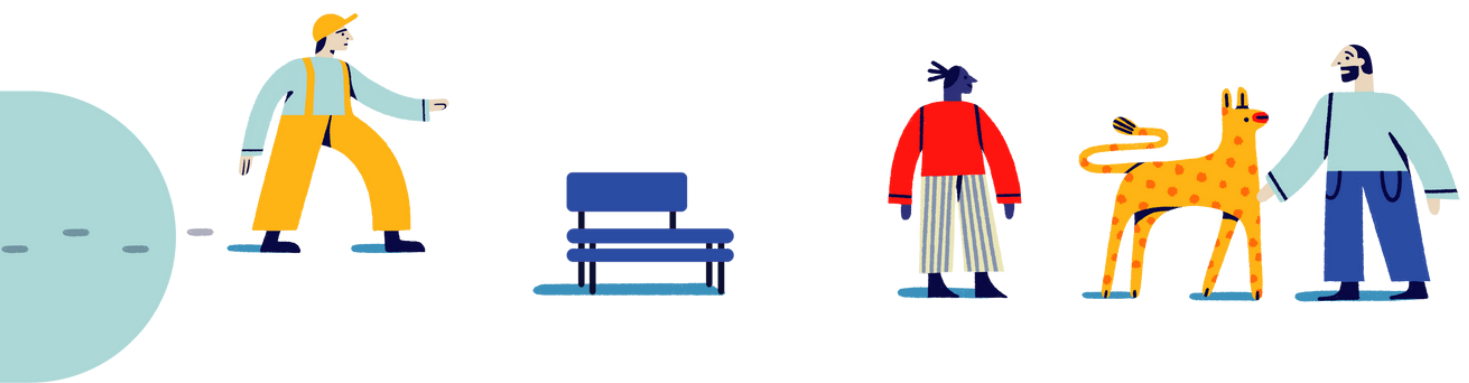
Inizialmente gli uomini protagonisti del podcast, di cui state imparando a riconoscere le voci, erano un po' reticenti nel condividerlo con altri. "L'ho fatto sentire giusto a un paio di amici, quelli che so che potrebbero apprezzare". Poi è successo che la prima puntata ha raggiunto la seconda posizione nella classifica dei podcast più ascoltati in Italia. E allora è accaduta una cosa molto divertente, sono iniziate le metafore calcistiche e io mi sono ritrovata piena di conversazioni su whatsapp con i protagonisti del podcast che, galvanizzati dal risultato, hanno cominciato a dirmi cose come "ANDIAMO A PRENDERCI LA COPPA". Da quel momento, la maggior parte di loro ha iniziato a parlarne con chiunque, uscendo dall'anonimato e facendo sapere ad amici e colleghi che "oh, io sono nel podcast, senti che figata". Non ho ancora capito fino in fondo che lezione ci sia da imparare da tutto questo, ma sono sicura che ci sia.

E a proposito di imparare, vorrei chiudere questa puntata bonus con dei consigli di lettura.

In tanti mi avete scritto per dirmi che questo podcast vi sta facendo venire voglia di saperne di più e mi avete chiesto da cosa partire per cominciare a farvi una cultura. Ovviamente la bibliografia è infinita e forse prima o poi cercherò di fare una lista completa, per ora vi lascio tre titoli che hanno a che fare con i temi che abbiamo affrontato in queste prime 5 puntate.

Dato il tema cardine del podcast, comincerei col consigliarvi "Perché il femminismo serve anche agli uomini", di Lorenzo Gasparrini. Il libro è del 2020 ma è appena uscita la nuova edizione con un'appendice sul patriarcato, quindi vi suggerisco di recuperare quella.

Il secondo libro che vi consiglio vi aiuterà a comprendere meglio la questione del linguaggio e del maschile sovraesteso che abbiamo affrontato nella terza puntata, dedicata al genere maschile percepito come IL genere. Sto parlando di "Femminili singolari" di Vera Gheno, uscito nel 2019.



Per ultimo, dato che la puntata dedicata alle emozioni ha generato davvero molte domande, vi faccio sapere che nel mio primissimo libro che ho scritto nel 2018, ho trattato anche questo tema. Si chiama "Creiamo cultura insieme: 10 cose da sapere prima di iniziare una discussione". Ancora una volta, spero non faccia effetto televendita, è che come potrete immaginare mezzi diversi consentono livelli diversi di approfondimento e nei miei libri posso permettermi di entrare molto più nel dettaglio, cosa che mi pare vi interessi. In ogni caso, 3 ne ho scritti, 2 li abbiamo citati, ne manca ancora uno e poi abbiamo finito.

Solitamente ogni puntata del podcast si chiude chiedendo agli uomini di rispondere alla domanda specifica per quell'episodio. Essendo questa una puntata bonus, ho voluto creare un questionario aperto a tutte le persone, per provare a recuperare un po' di feedback e capire come poter migliorare questo percorso che stiamo costruendo insieme.

Infatti ogni puntata viene montata di settimana in settimana, quindi non c'è nulla di definito ma tutto viene deciso anche in base alle vostre risposte e alle vostre richieste. Se vi va di dirmi cosa ne pensate fino a qui, vi basterà andare su www.irenefacheris.it/tuttigliuomini e rispondere anonimamente. E sappiate che nella stessa pagina troverete i vari link per poter rispondere ancora alle domande singole degli episodi passati, oltre che i PDF scaricabili contenenti le versioni sbobinate di tutte le puntate uscite fino ad ora, per chi preferisse leggere anziché ascoltare. Se invece vi trovate bene ad ascoltare ma vi servono i sottotitoli, sul mio canale YouTube trovate tutte le puntate in formato video per poter ascoltare e leggere contemporaneamente.

Io vi do appuntamento alla prossima settimana per iniziare assieme la seconda parte dell'intervista, dedicata al rapporto con gli altri uomini.

Fino a quel momento, ricordate, queste questioni riguardano tutti gli uomini. Perché tutti gli uomini hanno lo straordinario privilegio di potersi fare ascoltare da altri uomini, ad esempio quelli che questo podcast non lo ascolteranno mai. Parlate con loro. Parlate fra voi. Cambiate le cose.

